



COPROGETTAZIONE CREMA REPORT LUGLIO _ DICEMBRE 2015

COMUNE DI CREMA E CONSORZIO SUL SERIO

Premessa

Tra gli obiettivi della Coprogettazione assume un valore particolare il lavoro finalizzato ad innescare un processo di innovazione sociale nel settore dei servizi socio-educativi, comunitari e di inserimento lavorativo.

Nello specifico:

- **innovazione di processo** – nuove modalità di erogazione, gestione e di partecipazione ai servizi del territorio comunale sia per quanto concerne il ruolo della Pubblica Amministrazione che per quello giocato dal privato sociale e in parte dalle famiglie stesse che utilizzano i servizi;
- **innovazione di prodotto** – nuove azioni per la cittadinanza e per le organizzazioni coinvolte in grado di rispondere alle mutate esigenze sociali in tempi di crisi economica.

Nell'orizzonte della collaborazione tra terzo settore ed ente locale prende valore l'attuazione di un nuovo sistema di coprogettazione con ricadute operative e strategiche con tempi medio-lunghi.

Si tratta di un "cambio di prospettiva" che implica per il settore pubblico una modalità operativa più flessibile e maggiore capacità di riconoscere l'importanza di attivare relazioni collaborative con altri protagonisti del welfare locale, di coordinarli, supportarli e valutarli.

La creazione e il mantenimento della coprogettazione per la gestione e l'innovazione dei servizi pubblici pone una serie di sfide sia per l'Amministrazione comunale sia per il partner individuato.

Una lettura diversa della realtà sociale mette in discussione vecchi modelli e cerca nuovi paradigmi.

Nuove lenti ci fanno scoprire risvolti sconosciuti, ridefinendo le priorità e i "contratti sociali", immaginando nuove forme di intervento e quindi di coinvolgimento di soggetti nell'agire quotidiano.

Il gioco, prodotto in questa chiave innovativa, prevede il ruolo imprescindibile di un play maker che in ogni azione attiva l'intervento più efficace per il raggiungimento dell'obiettivo. Presuppone un gioco di squadra organizzato, pensato e mantenuto in allenamento, dove ciascuno attore, senza perdere la propria specificità, svolge il ruolo definito che gli appartiene. Non c'è gioco di squadra senza la richiesta di sviluppare e nutrire continuamente la fiducia tra le parti coinvolte.

Dunque una strategia che possiamo definire ad "**assetto variabile di coinvolgimento**".

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2015

AMBITO 1 : Servizi rivolti alle famiglie con bambini nella fascia di età dell'infanzia

Coordinatrice: Erica Kufersin (Aurora Domus) – Filikà – Altana

◇ Attività ◇

Asilo Nido e il Centro prima Infanzia di via Pesadori

Nei sei mesi compresi tra il luglio e il dicembre del 2015, l'asilo nido e il centro prima infanzia sono stati gestiti in piena continuità con l'anno educativo 2014/2015, dal punto di vista dello standard del personale e del modello pedagogico di riferimento; anche i servizi di ausiliario e della cucina sono proseguiti come di consueto.

Bambini iscritti al **Nido**:

- Luglio 28 bambini
- Settembre 31 bambini
- Ottobre 31 bambini
- Novembre 31 bambini
- Dicembre 31 bambini

Bambini iscritti al

Centro Prima Infanzia

- Settembre 17 bambini
- Ottobre 21 bambini
- Novembre 20 bambini
- Dicembre 20 bambini

Dal mese di ottobre è stato utile inserire al Centro Prima Infanzia una volontaria del servizio civile come supporto ad un bambino che sta compiendo il percorso per ottenere la **certificazione di disabilità**.

Supervisione psicologica

L'anno educativo 2014/2015 è terminato con lo svolgimento della terza ora di supervisione per la sede di via Braguti, usata per un confronto con la volontaria del servizio civile che da settembre seguirà uno dei bambini di via Braguti alla scuola dell'infanzia comunale. Le tre ore previste per ogni sede di nido sono state quindi svolte regolarmente.

Il nuovo anno educativo si è aperto con cinque ore di team building ("Dinamiche di gruppo: una consultazione") svolte in via Braguti tra ottobre e novembre e con le prime otto ore di lavoro sull'applicazione del metodo montessoriano in via Pesadori.

Attività per i genitori

In settembre si è lavorato per stendere un programma di attività gratuite per i genitori e per pubblicizzarlo; il programma ha assunto la sua forma definitiva in ottobre e in novembre sono stati mandati in stampa volantini e pieghevoli pubblicitari (con una spesa di 189 euro a carico del Consorzio), la cui distribuzione è iniziata il 12 di novembre.

In accordo con il Comune, si è stabilito che non è necessario raggiungere le 20 ore per le attività rivolte ai genitori: poiché le iniziative sono già molte e poiché ogni nido continuerà ad offrire anche gli abituali momenti di incontro con i genitori dei bambini frequentanti, si è scelto quindi di fermarsi ad un totale di 13 ore e mezza.

Gli incontri avvenuti durante il secondo semestre del 2015 sono stati "Manovre di distruzione pediatrica" (il 24 di novembre, con 34 partecipanti) e "Il gioco costruito: un dono per i vostri bambini" (il 3 dicembre, con 15 partecipanti).

Pulizie straordinarie della struttura di via Pesadori

Nel mese di ottobre la signora che svolgeva il tirocinio per la cooperativa Archimede è rientrata sul servizio, anche se in modo saltuario. Dopo Natale ha comunque lavorato negli spazi del nido e del centro prima infanzia per le pulizie straordinarie che non aveva potuto realizzare a fine agosto.

Riqualificazione dell' ex-chiesetta di via Pesadori

Dopo aver provveduto ad alcuni piccoli interventi nel mese di settembre, in ottobre l' ex-chiesetta è stata usata per un incontro di formazione nell'ambito del progetto BES. Dal mese di novembre è stata utilizzata per un laboratorio teatrale rivolto a ragazzi disabili, utenti del servizio SFA e LOL del Consorzio Arcobaleno (sette date tra il 16 novembre e il 17 dicembre), e per la festa di Natale del nido (18 dicembre).

Appuntamenti formativi e di confronto tra gli operatori

In settembre si è lavorato sulla programmazione degli interventi di formazione e a fine ottobre il calendario era definitivo; in novembre è stato diffuso il primo piano formativo per tutti i nidi del Consorzio e del Comune.

Il primo degli interventi di formazione del secondo semestre del 2015 è stato "Maria Montessori e il bambino maestro", cui erano presenti un centinaio di persone, organizzato nel contesto dell'evento "Diverso? Certo, Unico". Il 14 novembre Filikà ha aperto un incontro sulle attività di vita pratica e il 24 dello stesso mese Aurora Domus ha aperto l'incontro della Croce Rossa sulle manovre di disostruzione pediatrica, oltre che ai genitori, anche agli operatori.

Tirocini e volontari

Dal mese di settembre una volontaria del servizio civile ha iniziato ad affiancare le educatrici del nido e, come già segnalato in precedenza, da ottobre ha iniziato anche al centro prima infanzia.

Laboratorio sulla pedagogia montessoriana e spazio gioco

Dopo esserci interrogati sul senso di attivare due percorsi separati, visto che essi potrebbero invece integrarsi l'un l'altro, si decide che il laboratorio sulla pedagogia montessoriana (che prevedeva anche una parte teorica, finalizzata alla conoscenza del pensiero di Montessori) si trasformerà nell'introduzione e nella conclusione dello spazio gioco. La parte teorica sarà condotta da Aurora Domus, mentre lo spazio gioco verrà gestito da Filikà.

Nel mese di novembre, Aurora Domus e Filikà hanno lavorato sul progetto. Il 4 di dicembre, in occasione del primo dei caffè educativi di Filikà, esso è stato pubblicizzato per la prima volta.

Accesso facilitato al Consultorio Familiare

Il Consultorio Familiare Kappadue offre la possibilità di richiedere consulenza psicologica nell'area della prima infanzia con accesso facilitato rispetto ai tempi (tempi di attesa brevi e orari flessibili rispetto all'agenda ordinaria del consultorio) e la possibilità di attivare gratuitamente piccoli gruppi di confronto e di condivisione in Consultorio inerenti tematiche pedagogiche e psicologiche proposte dai genitori in situazione di conflittualità, alla presenza di un professionista di Kappadue.

Servizio Tagesmutter

In questo momento non sono attive tagesmutter nel cremasco. Il gruppo ritiene importante aiutare Altana a pubblicizzare nel territorio un corso di formazione per persone eventualmente interessate, con la richiesta però di dare al corso un'impronta montessoriana (nel caso dovesse servire, si potrebbero attivare dei tirocini presso i nidi).

Giornata nazionale per i diritti sull'infanzia

Per la prima volta lo stesso video, sui diritti dei bambini, è stato proiettato in tutti i servizi del Consorzio e del Comune in occasione della giornata nazionale dei diritti sull'infanzia.

● Criticità ●

Lo sforzo che accomuna le cooperative coinvolte nell'ambito 1 è mantenere la qualità dei servizi in essere e nel contempo ottimizzare le risorse con una programmazione ed attuazione di attività per i diversi beneficiari trasversale alle diverse organizzazioni. Questo impegno porta con sé la difficoltà di **entrare pienamente nell'ottica unitaria del Consorzio**, mantenendo la pluralità dei soggetti che lo compongono quando si tratta di pubblicizzare gli eventi, sostenendoli ad un pubblico sempre più ampio.

□ **In cantiere nel prossimo anno** □

Per tutte le attività che verranno affrontate, si intende pensare a modalità di verifica del lavoro svolto. Il tema della valutazione del già fatto porta miglioramenti in prospettiva nella programmazione di azioni sempre più efficaci sugli obiettivi prefissi.

Supervisione psicologica

In via Braguti s'intende proseguire il lavoro sul gruppo, lavorando sull'applicazione del metodo montessoriano come spunto per osservare le dinamiche di gruppo e lavorare su di esse.

In via Pesadori si concluderà il percorso sull'applicazione del metodo.

Attività per i genitori

Le attività proseguiranno come programmato nella calendarizzazione impostata all'inizio dell'anno scolastico, che valorizza l'integrazione dei diversi percorsi in modo omogeneo e senza sovrapposizioni.

Pulizie straordinarie della struttura di via Pesadori

Si cercherà di attivare un nuovo tirocinio, soprattutto in vista delle pulizie straordinarie da realizzare durante le vacanze di Pasqua.

Riqualificazione dell'ex-chiesetta di via Pesadori

Si lavorerà sia con piccoli interventi di manutenzione sia per migliorare gli aspetti organizzativi della sua gestione.

Appuntamenti formativi e di confronto tra gli operatori

Gli incontri proseguiranno come previsto e si inizierà a pensare alla proposta per il prossimo anno educativo, tenendo presente l'importanza di tenere il filo dei contenuti tra un incontro e l'altro, recuperando e valorizzando le esperienze passate.

Bisognerà cominciare a pensare anche a come organizzare, per il futuro, delle visite all'interno dei servizi per la prima infanzia, seguite da momenti formativi e di confronto.

Tirocini e volontari

Si cercherà di attivare dei tirocini, soprattutto in vista degli ambienti del nido.

Laboratorio sulla pedagogia montessoriana e spazio gioco

Si prevede di attivare il percorso nel mese di febbraio.

Accesso facilitato al Consultorio Familiare Kappadue

Bisognerà pubblicizzare l'offerta per incrementare l'opportunità al maggior numero di famiglie

Attività di informazione e prevenzione del Centro Neuropsichiatria Infantile Fam.Ba

AMBITO 2 : Servizi rivolti ai minori nel tempo pre e post scuola e durante il periodo estivo

Coordinatrice: Paola Brambatti (Koala); Co-Coord: Luisa Scartabellati (Filikà) – Aurora Domus – Altana - Igea

◇ Attività ◇

Servizio di pre- post scuola

Il servizio è partito in tutte le sedi previste, anche dove il numero di iscritti era esiguo.

I pre / post sono gestiti direttamente dal Consorzio sul Serio attraverso le cooperative aderenti tranne le sedi di Borgo S. Pietro e via Treviglio, dove la gestione amministrativa e di indirizzo è rimasta in capo al Comune di Crema.

E' stato predisposto il piano educativo annuale 2015-16 dalle coordinatrici dei servizi e condiviso in sede di gruppo di progetto dell'Ambito 2 ed inviato al Comune. A seguito della mappatura dei servizi esistenti, abbiamo creato un'offerta integrata dei servizi pre / post accoglienza (comunali e non) uniformando le tariffe, inserendo la frequenza una tantum, omologando la tipologia del servizio (svolgimento compiti e realizzazione di laboratori creativi). Inoltre è stata perfezionata la modulistica sia per l'iscrizione al servizio che per la promozione dei laboratori.

Gli incontri di monitoraggio e verifica con la referente comunale Elisabetta Mariani si sono svolti regolarmente, anche per definire e riorganizzare il servizio in base alle esigenze ed eventuali criticità emerse in itinere. Infatti si è posta la necessità, in corso d'opera, di organizzare e realizzare degli incontri illustrativi del servizio e di raccolta bisogni con i genitori di ogni sede. A questi incontri hanno partecipato il coordinatore del servizio, un rappresentante del Consorzio, il referente comunale e dove possibile l'Assessore di riferimento. Questi incontri sono stati utili per chiarire ai genitori la nuova gestione consortile e l'offerta educativa omogenea dei servizi in tutte le sedi. Quest'ultima comprende la possibilità di usufruire dello spazio compiti e dello spazio gioco-creatività, di partecipare gratuitamente ai post Lab (laboratori tematici con cadenza bisettimanale e mensile a seconda delle sedi e presenza di un esperto) e di illustrare l'ulteriore novità dell'iscrizione sporadica secondo il proprio bisogno ed interesse attraverso l'Una tantum al servizio e ai laboratori.

Una parte aggiuntiva del lavoro del gruppo dell'Ambito 2 è stato il monitoraggio delle iscrizioni dei bambini e del piano economico dei singoli pre-post, che risulta in perdita, durante il periodo di realizzazione dei servizi fino a dicembre.

Attività estive

La Colonia Seriana è rimasta aperta alle famiglie per sei settimane, a partire dal 6 di luglio.

I bambini e i ragazzi che vi si sono iscritti sono complessivamente 193, 17 in più dello scorso anno, 25 più di quello precedente.

"Il parco della Buona Arte" è il tema scelto per l'estate: si è provato cioè ad individuare alcuni valori del vivere insieme e a rappresentarli con delle "opere d'arte".

Il 22 luglio è stata organizzata una festa di mezza Estate in Colonia per i bambini iscritti ai centri estivi delle scuole primarie di via Braguti e di Castelnuovo.

Durante l'ultima settimana di Colonia i bambini sono stati accompagnati a visitare il museo della civiltà contadina di Offanengo e, nel pomeriggio, hanno pranzato in piscina comunale e vi hanno fatto il bagno.

Altri due momenti importanti ed emozionanti sono stati la festa serale del 31 luglio e il pomeriggio di chiusura del servizio, con visita dei genitori al "Museo della Buona Arte" (i familiari hanno così visto le opere costruite dai bambini).

Importanti il lavoro di raccolta d'indumenti e di giocattoli promosso in favore della comunità Oasi 7 M Silvia di Campisico e la successiva pesca di beneficenza.

Grazie alla Coprogettazione, sono state uniformate le tariffe di frequenza sui servizi Centri Estivi del cremasco gestiti singolarmente dalle diverse Cooperative aderenti al Consorzio Sul Serio.

Si è realizzato uno spazio animativo estivo presso la sede della colonia Seriana denominato "**Fine estate sul Serio**" che ha coperto il periodo dal 17 agosto all'11 settembre, periodo solitamente carente di servizi sul territorio e che ha quindi risposto al bisogno espresso dalle famiglie.

L'esperienza, particolarmente significativa anche come prima occasione di lavoro insieme tra le cooperative e con la collaborazione del comune, ha avuto un buon riscontro di partecipanti, dimostrando il bisogno reale delle famiglie: N° famiglie iscritte 40, tot. bambini iscritti 56, con la presenza di alcuni minori disabili.

Servizi Pre e post scuola

Sono individuati spazi adeguati nei quali i bambini possano lavorare in autonomia ma affiancati dall'educatore garante di tutte le diverse dinamiche.

Quest'anno il servizio Post scuola è caratterizzato da innovativi momenti educativi legati alla creatività denominati "Post Lab". Interessanti proposte laboratoriali gestite dagli educatori presenti al servizio e affiancati a seconda della tematica e del numero degli iscritti, da personale delle cooperative e non, esperto della tematica proposta. Laboratori artistici/manipolativi, Laboratori musicali, laboratori teatrali.

La calendarizzazione dei laboratori segue le festività dell'anno: OTTOBRE Laboratorio d'Autunno, NOVEMBRE Laboratorio Halloween, DICEMBRE laboratorio Natale, GENNAIO Laboratorio d'Inverno, FEBBRAIO Laboratorio di Carnevale, MARZO Festa del Papà, APRILE Laboratorio di Pasqua, MAGGIO Festa della Mamma.

Per arricchire ulteriormente le proposte stiamo sperimentando dei percorsi di attività tematiche che si aggiungono ai laboratori sopra elencati, quali: Concertino di musica antica con "Gli Spiritilli" - "Il bello del Bello" mini percorso dedicato ai bambini della scuola dell'infanzia con approccio olistico di musica / teatro / arte - Laboratori di Lettura Animata con giochi di ruolo e piccole drammatizzazioni.

PROPOSTE AGGIUNTIVE/INNOVATIVE: servizio una tantum al servizio pre post orario

L'obiettivo di questo servizio è di sostenere la conciliazione tempi scuola-lavoro fornendo un servizio elastico, facile da raggiungere e che si avvicini il più possibile alle esigenze dei genitori che hanno bisogno di questo servizio solo sporadicamente.

Questo servizio segue il progetto del servizio annuale e ci si può iscrivere dando comunicazione due giorni prima direttamente agli educatori del servizio stesso.

• **Criticità** •

I tempi ristretti di lavoro, dovuti prima alla pianificazione dell'organizzazione dei servizi per l'estate e poi alla necessità di avvio nei tempi dovuti e alla realizzazione del servizio Pre Post Scuola, hanno condizionato le modalità operative, non dando sempre modo di riflettere in maniera adeguata, lasciando poco spazio all'analisi delle diverse criticità che il servizio presenta sia in termini gestionali che di immagine e alla rielaborazione dei processi affrontati.

Sostenibilità dei servizi Pre e post scuola. Il numero degli iscritti risulta essere insufficiente, per questo come già potenziato in questi mesi si devono attivare azioni integrative come i Laboratori mensili, al fine di aumentare i bambini coinvolti. Anche un miglior raccordo con i genitori può determinare un investimento creativo in aiuto al sostentamento del servizio.

□ **In cantiere nel prossimo anno** □

Oltre al consolidamento e al monitoraggio delle azioni già in essere, nel prossimo semestre le attività si concentreranno sul servizio di pre-post scuola, con l'attivazione di laboratori tematici trasversali alle diverse sedi e la promozione del servizio stesso alle famiglie.

Si troverà una sintonia progettuale con i Civic Center del progetto Fare Legami.

Definizione più precisa e condivisa del regolamento "Norme di frequenza" dei Servizi Pre e Post, modulistica di iscrizione, punto segreteria per iscrizioni e riferimenti precisi per le famiglie, procedure di divulgazione/informazione, criteri di accesso e diversificazione delle proposte alle famiglie con tariffe ad hoc.

Per il tempo Estate, prima di riprogettare, il gruppo di lavoro Ambito 2 sottoporrà un questionario "di sondaggio" ai genitori dei bambini che hanno partecipato al centro ricreativo estivo e ai potenziali fruitori, per meglio focalizzare le esigenze delle famiglie, cogliere ciò che ha funzionato bene e ciò che può essere riproposto e adeguare alle esigenze concrete nuove azioni progettuali.

E' prevista inoltre la gestione unica ed unitaria di tutti i servizi pre-post della città, con l'integrazione della gestione diretta anche delle scuole di Borgo S.Pietro e Braguti Primaria.

AMBITO 3 : Servizi di prossimità sociale e di supporto al servizio sociale professionale

Coordinatrice: Mariuccia Sangiovanni (Krikos); Altana – Filikà – Koala – Igea – Bessimo – Comunità Papa Giovanni XXIII - Sentiero

◇ Attività ◇

Integrazione Equipe di Zona

L'implementazione delle Equipe di Zona del Servizio Sociale Professionale con integrazione di risorse professionali: n.2 Assistente sociale e n.3 Educatori si è completata con esito più che positivo. E' stata valorizzata la specificità e la competenza professionale di ciascun operatore che ha rappresentato una risorsa nell'integrazione delle equipe di Zona

E' stato avviato il processo di raccordo tra le operatrici delle Equipe di Zona e le cooperative dell'Ambito 3, nell'ottica di strutturare sistematicamente un tavolo di confronto periodico che favorisca ed implementi il Lavoro di Comunità. Al primo incontro del 25 Novembre u.s., nel quale è stato condiviso il modus operandi, seguiranno incontri periodici, a cadenza regolare, per garantire un dialogo articolato e multi professionale di reciprocità tra bisogni/risorse portati dal Servizio Sociale e progettualità complementari in essere riferite all'Ambito 3.

Mappatura territoriale

Completamento della mappatura territoriale che ha permesso di delineare un quadro della realtà socio-culturale delle cinque zone della città ed elaborazione di un Report di sintesi degli indicatori rilevati in riferimento sia alle risorse che alle criticità peculiari di ogni zona sociale

Rete sportelli

E' stata garantita la continuità nella attività degli Sportelli di prossimità sociale (ex Sportelli Porta) in n. 5 Quartieri della città: S. Pietro, S. Bernardino, S. Maria della Croce, S. Carlo, Crema Nuova.

Sono state attivate collaborazioni tra Servizio Sociale ed Ambito 3 nella gestione di progetti individualizzati per i quali è stata attivata la risorsa del Tutor familiare affiancata agli operatori dei Servizi Istituzionali. Inoltre è iniziata una riflessione circa la ridefinizione di senso da attribuire a questi luoghi nella linea di un lavoro di Comunità nei Quartieri già avviato anche attraverso il progetto 'Fare Legami'.

Attività formativa

Programmazione condivisa con la coordinatrice del Servizio Sociale del percorso formativo che si strutturerà in 3 incontri nelle seguenti date:25/2,10/3,31/3 2016 inerente la tematica: INTERVENTI PSICO-SOCIALI A FAVORE DELL'ANZIANO. Gli incontri formativi sono rivolti a tutti gli operatori sociali del Comune di Crema ed aperto anche agli operatori socio-sanitari delle Cooperative afferenti all'ambito.

● Criticità ●

Operare in una dimensione progettuale che non garantisce una visibilità oggettiva e misurabile in tempi immediati rispetto agli esiti di un lavoro connotato da impegno, professionalità, dialogo costante e flessibilità progettuale. In altri termini alcuni esiti dell'ampliamento del Servizio Sociale potranno essere visibili e quindi resi misurabili in un periodo medio-lungo.

La criticità evidenziata, e in un certo senso "fisiologica" all'Ambito 3, richiede un feed back costante sia interno che esterno che possa favorire una visione ampia di proiezione futura, letta in termini di valore aggiunto e non come disfunzionale.

□ In cantiere nel prossimo anno □

Opportunità di step formativi e di supervisione per le operatrici del Consorzio Sul Serio che esprimono l'esigenza di acquisire strumenti operativi in riferimento alla casistica sociale e relativi strumenti metodologici e legislativi. La formazione, a cadenza mensile, per cinque mesi, sarà gestita in collaborazione con la risorsa dell'assistente sociale referente del PUA (Segretariato Sociale).

Attività di riprogettazione di senso e di operatività degli ex Sportelli di Quartiere rispetto a ruolo e funzione di questi luoghi di incontro alla luce delle prospettive progettuali in atto in città (Progetto Fare Legami).

Sono già attivi Laboratori di Comunità nelle Zone 1 – 3 – 5 con il coinvolgimento di diversi attori locali; e si

ipotizza l'apertura, nella prossima annualità progettuale, di investire anche la Zona 2 e la Zona 4 come candidate per i prossimi Laboratori di Comunità.

Avvio e realizzazione di azioni del progetto 'Illusioni' in rete con le Equipe dei Servizi Sociali: si attiva uno spazio informativo e di ascolto presso il Consultorio Familiare Kappadue in orari di maggiore accessibilità (tardo pomeriggio/sabato mattina).

Sono previste altresì attività di informazione e sensibilizzazione presso i Quartieri, da concordare con le progettualità in essere con l'obiettivo di condividere con i diversi soggetti che compongono la comunità alcune priorità utili alla progettazione.

Attivazione di azioni di comunità, nel quartiere Sabbioni e all'interno del progetto 'Fare Legami', in connessione con le attività della Casa Giovani dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

Individuazione di condizioni favorevoli all'avvio di azioni di rete per l'integrazione di risorse finalizzate al sostegno ai caregivers in situazioni di criticità (con la possibilità di avvio di gruppi di confronto e di auto mutuo aiuto), valorizzando le potenzialità dell'attività consultoriale e delle esperienze progettuali afferenti alle cooperative dell'ambito 3.

Sviluppo di spazi educativi per minori, quale azione di supporto alla famiglia, mediante l'organizzazione di presidi educativi in alcune zone cittadine. Anche su questo versante si focalizza la sinergia con i Civic Center attivi in alcuni plessi scolastici della città, afferenti al progetto 'Fare Legami', oltre che ai Laboratori di Comunità che verranno attivati.

AMBITO 4: Servizi di promozione dell'autonomia tramite il lavoro e l'housing sociale

Coordinatrice: Adriana Trovati (Bessimo); Co-Coordiatore: Marco Bonis (Rinnovamento) – Koala – Arcobaleno – Comunità Papa Giovanni XXIII – La Tartavela

◇ Attività ◇

Per quanto concerne il gruppo di progetto ambito 4 si è attuato un percorso di coordinamento con le realtà territoriali che operano nel campo dell'accoglienza a favore di soggetti in situazione di grave emarginazione, dell'housing sociale e percorsi di accompagnamento dalla vulnerabilità all'autonomia. In particolare si è avviata una fase di progettazione congiunta ed aperta alle realtà territoriali rispetto a tre diverse aree di sviluppo ed innovazione:

- 1) Studio, progettazione e sperimentazione di nuove modalità per la gestione della emergenza abitativa ed in particolare accoglienza a nuclei con minori in situazioni di sfratto;
- 2) Studio, progettazione e possibilità di sperimentazione di servizi di bassa soglia quale risposta ai bisogni primari e in integrazione con la rete esistente a Crema;
- 3) Definizione di percorsi di accompagnamento all'autonomia mediante l'attivazione di tirocini lavorativi.

Inoltre si è posta l'attenzione verso la ricerca di finanziamenti per sviluppare e sostenere alcune azioni afferenti all'ambito.

Emergenza abitativa

I temi 'caldi' e l'esigua disponibilità di risorse han fatto sì che da subito il gruppo si attivasse per cercare risorse finanziarie e strumentali anche al di fuori del solo ambito di Co-progettazione. Sono state interpellate tutte le cooperative che compongono il Consorzio Sul Serio per attivare sinergie e possibili progettazioni in ambiti trasversali quali l'emergenza abitativa e l'housing sociale. In particolare durante gli incontri del gruppo ambito 4 sono state individuate alcune soluzioni residenziali per l'emergenza abitativa, attraverso la valorizzazione di strutture messe a disposizione da alcune cooperative sociali coinvolte. A tal proposito, nelle strutture messe a disposizione sono state accolti due nuclei familiari.

Nel corso degli incontri effettuati, è emersa la necessità di giungere alla creazione di una condivisa procedura a seguito della segnalazione di sfratto abitativo. Nella scheda elaborata sono indicate le modalità operative per l'accesso alle strutture di emergenza abitativa, la durata temporale (prorogabile) del progetto abitativo, il servizio di riferimento per il nucleo familiare ospitato (Servizio Sociale) ed alcune specifiche amministrative. I nuclei familiari saranno inviati dal Servizio Sociale. E' volontà del gruppo di progetto cercare di rispondere alle diverse problematiche emerse nel nucleo familiare e segnalate dal Servizio Sociale inviante. A questo proposito si è proceduto alla creazione di una scheda di segnalazione per l'emergenza abitativa contenente l'anagrafica del nucleo, il riferimento dell'equipe sociale di zona segnalante, la descrizione della situazione familiare e l'ipotesi progettuale. Inoltre, allineandosi con il progetto 'Fare legami', si è costruito un accordo tra il Servizio Sociale del Comune di Crema e il nucleo familiare nel quale potrebbe essere richiesta, a fronte dell'impegno profuso dal Servizio Sociale del Comune di Crema e dai membri della Co-progettazione, una sorta di corresponsabilità del nucleo familiare individuata in base alle risorse dello stesso.

Azioni bassa soglia

Per quanto concerne invece la progettazione e sperimentazione di un servizio a bassa soglia che si interfacci con la rete esistente, il gruppo di lavoro ha cercato di individuare un pensiero comune sulla definizione di bassa soglia e si è concordato che la maggior parte dei servizi presenti in Crema tende ad effettuare interventi di media/alta soglia, ovvero l'accesso a servizi di base è posposto a seguito di un colloquio conoscitivo e di un progetto educativo individualizzato. Inoltre si sta procedendo ad una rilevazione dei bisogni presenti in città tramite la raccolta di dati forniti da Servizi che possono intercettare il disagio e il target di intervento (a questo proposito l'Unità di strada della Cooperativa di Bessimo ha già segnalato alcuni bisogni e necessità). In tal senso si è proceduto alla mappatura di immobili che potrebbero rispondere alle esigenze del progetto sperimentale a bassa soglia. A ciò si aggiunge il finanziamento all'Unità di Strada della Cooperativa di Bessimo che effettua interventi a bassa soglia e può veicolare le persone in situazione di grave emarginazione, fragilità e/o disagio verso la sede sperimentale.

Tirocini lavorativi

In continuità con i mesi precedenti si è consolidato il modello di attivazione e accompagnamento di tirocini lavorativi di persone a carico del Servizio Sociale Comunale. Nel gruppo di progetto si è aperta la riflessione sull'individuazione del target specifico sul quale investire il budget a disposizione e si è giunti alla conclusione che il Servizio Sociale può segnalare sia persone sole che persone appartenenti ad un nucleo familiare, che presentino situazioni di fragilità e che si trovino in situazione di disagio, con particolare attenzione a soggetti in situazione di grave emarginazione, senza alcun tipo di discriminazione. Il Gruppo di progetto dell'ambito 4 ha inoltre elaborato una procedura per l'accesso ai tirocini lavorativi, il monitoraggio dell'attività lavorativa con i soggetti coinvolti e i criteri di scelta delle postazioni lavorative. Infine, è stata costruita una scheda di segnalazione per i tirocini lavorativi che elenca l'anagrafica della persona, l'equipe sociale di zona segnalante, la situazione familiare e il motivo dell'invio e le esperienze lavorative pregresse. A dicembre 2015 risultano avviati 10 tirocini lavorativi.

• Criticità •

La complessità dei temi afferenti all'ambito 4 ha determinato, rispetto al previsto, un rallentamento dello sviluppo progettuale e una dilazione dei tempi di attività del Gruppo di progetto Ambito 4. In particolare questo gruppo di progetto ha subito una sorta di "empasse" determinata dalla mancata definizione della fattibilità o meno di relazioni con i servizi che si occupano delle medesime tematiche (Caritas e Acli). Emerge la criticità sulla difficoltà ad individuare un linguaggio comune tra gli stessi servizi che collaborano all'interno di questo gruppo di progetto nonché i diversi approcci/metodologie degli stessi e con lo stimolo di trovare soluzioni adeguate. La diversità delle organizzazioni coinvolte in termini di approcci e metodologie operative è occasione di stimolo per potenziare ancor più le risposte ai bisogni con scenari più ampi ed articolati e quindi più efficaci per i cittadini.

□ In cantiere nel prossimo anno □

La pressione del bisogno di situazioni familiari in situazione di sfratto, segnalato dal Servizio Sociale, ci pone nella condizione di dare una risposta operativa molto concreta. Individuare possibilità abitative emergenziali che abbiano le caratteristiche di sostenibilità è l'azione prioritaria da mettere in atto. A tal riguardo si stanno ricercando altre soluzioni abitative che abbiano in sé le caratteristiche economicità e di flessibilità richieste dalla situazione emergenziale.

Nonostante le esigue risorse presenti è allo studio la fattibilità di sperimentare un luogo rivolto a soggetti in situazione di grave emarginazione. E' un servizio di bassa soglia ovvero un modello di intervento sociale indirizzato agli adulti in situazione di estrema difficoltà (persone senza fissa dimora, persone tossico/alcolodipendenti italiani e stranieri). Ciò presuppone la ricerca di uno spazio a titolo gratuito (Comune/Aler/Associazionismo), l'allestimento dello stesso, il rafforzamento della rete (San Vincenzo, Banco Alimentare, commercianti per generi alimentari e/o prodotti di igiene personale) con la possibilità di apertura un paio di volte settimanali e gestito da un operatore ed eventualmente dall'apporto del volontariato. A questo proposito, si segnalano i continui tentativi da parte delle forze dell'ordine di disperdere i soggetti che stazionano in un luogo della città di Crema con conseguente ricollocazione di più gruppi in diverse zone della città. Ciò può comportare conseguenze sia in termini di contenimento/intervento nei confronti di questi soggetti sia nei confronti di sicurezza per la cittadinanza.

Saranno avviati inoltre nuovi percorsi verso l'autonomia attraverso il tirocinio lavorativo per le persone in situazione di grave emarginazione e/o fragilità altre, sia sole che appartenenti ad un nucleo familiare. L'esperienza pregressa suggerisce di focalizzare a quali destinatari offrire questa opportunità con l'obiettivo sia di affrontare la problematica economica familiare sia di riattivare precondizioni lavorative capaci di aprire scenari di autonomia lavorativa. Si definirà inoltre anche una scheda di monitoraggio e di valutazione per misurare la qualità dei percorsi di tirocinio lavorativo attuati.

AMBITO 5 : Interventi per il lavoro e per l'integrazione socio-lavorativa

Coordinatore: Luciano Ricci (Scacco Matto); Co-Coordinatore: Alessandro Baccolo (L'ulivo) – Archimede – Koala – Arcobaleno – Mestieri – La Baia – La Tela

◇ Attività ◇

Il lavoro del Gruppo di Progetto, nell'ottica dello sviluppo ed innovazione, si è concentrato su alcune aree specifiche con il coinvolgimento delle realtà che stanno svolgendo un ruolo attivo, in particolare sul tema dell'inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione: azioni legate ai percorsi di inserimento e accompagnamento, equipe di lavoro, strumenti e procedure di lavoro ed ottimizzazione delle risorse dedicate.

Inserimento lavorativo

Il lavoro svolto in questi sei mesi si è concentrato nello studio sulla modalità migliore di raccolta di dati significativi per aggiornare il 'data base' della città di Crema circa le persone coinvolte sul tema, sull'esito dei percorsi in atto, sugli strumenti adottati dalle diverse cooperative di tipo B e dai servizi specifici. Allo studio anche una scheda da compilare, utile alla raccolta di tutte informazioni necessarie. L'elaborazione delle schede è il punto importante del lavoro che porterà ad una definizione più precisa della situazione della mediazione al lavoro per le fasce deboli.

La valutazione delle situazioni personali e familiari con un ricambio delle persone nelle singole postazioni lavorative è motivo permanente di attenzione e di impegno da parte degli operatori delle diverse cooperative coinvolte. Si sta cercando di coniugare il bisogno a motivazioni e scelte che nel tempo sono mutate con situazioni cambiate. La tipologia delle persone occupate per l'apertura e chiusura parchi, impianti sportivi e manutenzione del verde cittadino, afferisce al Servizio Sociale Comunale che, da tempo, ha su di essi una presa in carico importante. Senza questo lavoro offerto ciascuno di loro non avrebbe possibilità di lavoro nell'ordinario mercato del lavoro. La cura e l'accompagnamento sono una valorizzazione delle loro abilità 'possibili', nella linea di rafforzare la loro autonomia, nonostante il fluttuare del loro benessere psico-fisico, in molti casi compromesso in modo irreversibile.

Inoltre, ogni singolo servizio sui parchi ed impianti sportivi, è oggetto in questi mesi di una migliore definizione attraverso indicazioni precise circa il referente reperibile, mansionari puntuali e completi e l'aggiunta della segnalazione delle manutenzioni da farsi nelle diverse postazioni. Quest'ultimo aspetto non era previsto nel mansionario precedente.

Sul tema inserimento al lavoro di persone con disabilità e situazione di svantaggio è importante segnalare l'attività quotidiana delle Agenzie per i servizi al lavoro per la valorizzazione del sistema delle Doti.

Progetti sperimentali

Al centro della riflessione tre progetti sperimentali: custodia biciclette FF.SS. – parchi pubblici – gestione aiuole città. Il primo viene momentaneamente accantonato perché è un'azione di un progetto molto articolato che il Comune di Crema ha presentato alla Fondazione Cariplo all'interno del settore Emblematici maggiori: C.re.m.a 2020. Si attende l'esito del finanziamento e l'eventuale implicanza del Consorzio Sul Serio nell'attuazione della progettazione.

Il progetto 'I care', da un paio di anni promosso dal Comune di Crema, coinvolge diverse realtà del territorio per una presa in carico di aiuole pubbliche presenti in città mediante la manutenzione di esse. Alcuni contatti preparatori non hanno portato a conclusioni operative.

Anche l'animazione di alcuni parchi pubblici cittadini potrebbe essere una linea d'azione progettuale, verificando in prima battuta la scadenza delle attuali gestioni dei bar/custodi nei parchi.

Per il cremasco la svolta verso una dimensione comunitaria del welfare è ben più che un'iniziativa progettuale. Anche con la coprogettazione stiamo ponendo in essere un mutamento organizzativo che segue un lungo percorso culturale, seppur non ancora completato. Una rivoluzione del modello, un cambiamento nel sistema di relazioni, per andare oltre lo stato di affanno, verso la ricerca di una prospettiva di senso.

Ciò detto, la continuità delle azioni non dipenderà solo dalla capacità di confermare la disponibilità economica. Siamo di fronte ad una scelta fatta: le risorse potrebbero arrivare anche dagli enti pubblici con idonei stanziamenti, ma l'impegno deve interessare le aperture e le disponibilità di investimento da parte di soggetti privati, profit e no profit.

Studio impatto sociale

Si avvia un piano di fattibilità rispetto ad uno studio sul valore e l'impatto sociale dell'inserimento lavorativo delle fasce deboli, prendendo spunto da una pubblicazione del 2014 di Elisa Chiaf dell'Università degli Studi di Brescia. Si vuole verificare la possibilità di attivare a Crema uno studio simile, ritenuto molto interessante per misurare e mostrare in modo concreto (=economico) il valore creato (inteso come risparmio generato) per l'Amministrazione Pubblica da parte delle cooperative sociali di tipo B e nel contempo per evidenziare il valore sociale creato per i soggetti inseriti. I contatti avuti con la ricercatrice sopracitata hanno avuto l'esito di rimandare quest'azione ai primi mesi del 2016, perché attualmente non attiva lavorativamente perché in maternità.

• Criticità •

Il versante ordinario delle attività legate a questo ambito ha assorbito molte energie, perché si è dovuto rimodulare, anche in prospettiva amministrativa, la nuova cornice burocratica che la coprogettazione prevede. Nei mesi trascorsi molte energie sono state investite in tal senso.

Il tema degli strumenti e delle modalità operative di presa in carico in funzione dell'inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione è molto articolato e trova nello sbocco verso la postazione lavorativa un nodo molto problematico, aggravato in questi anni di crisi. Dobbiamo far convergere prassi consolidate, metodologie e organizzazioni differenti, modalità operative a volte personalizzate che ogni soggetto impegnato nel settore porta con sé. La condivisione di un percorso unitario è un obiettivo ancora in divenire.

□ In cantiere nel prossimo anno □

L'elaborazione delle schede di mappatura sarà il punto di partenza del lavoro che porterà ad una definizione più precisa della situazione della mediazione al lavoro per le fasce deboli e quindi ad una revisione critica e incisiva in chiave maggiormente adattabile alla realtà odierna, per rafforzare gli strumenti e le opportunità delle politiche attive del lavoro del cremasco e nella provincia. In questo modo si vuole costruire un sistema virtuoso che possa implementare e sviluppare sinergie fra settore prettamente sociale con gli altri settori comunali. Si prospetta inoltre anche un coinvolgimento dei servizi specialistici e del Settore disabili della Provincia.

Da riprendere, come confronto operativo e come valorizzazione, anche il modello organizzativo attivato dalle due Agenzie per i servizi al lavoro (Mestieri e Koala) per la valorizzazione del sistema delle Doti finalizzate a percorsi di persone con disabilità e in situazione di svantaggio.

Aggiornamento periodico semestrale degli operatori del Servizio Sociale Comunale circa contenuti, strumenti ed opportunità dell'inserimento lavorativo delle fasce deboli da parte delle Agenzie accreditate ai servizi per il lavoro e gli enti accreditati alla formazione.

Inoltre organizzazione di momenti di informativi per gruppi non numerosi di persone di target comuni afferenti al Servizio Sociale Comunale al fine di renderli maggiormente attivi nella ricerca di attività lavorative con la presentazione adeguata di strumenti e opportunità del mercato del lavoro. La ricerca attiva entra nella logica dei patti gener-attivi, modello da applicare anche nel territorio cremasco.

Da sottolineare anche i collegamenti strategici con altre progettualità attive sul territorio cittadino, il Progetto Fare Legami, con le azioni Patti gener-attivi e Laboratori di Comunità e il Progetto Laboratorio delle abilità, per persone con disabilità.

Il confronto con Il Comune di Crema determinerà la possibilità di avanzamento ideativo progettuale delle azioni innovative/sperimentali ipotizzate (custodia biciclette FF.SS.; parchi pubblici; gestione aiuole città).

Inoltre l'apertura di canali di confronti con diversi interlocutori in merito alla possibilità di ampliare gli inserimenti lavorativi nel settore alimentare (es. gestione ber dei parchi, preparazione pasti per mense).

Tra gli obiettivi della Coprogettazione si pone anche di innescare un processo di innovazione sociale nel settore dei servizi socio-educativi, comunitari e di inserimento lavorativo, attraverso: a) innovazione di processo – nuove modalità di erogazione, gestione e di partecipazione ai servizi del territorio comunale sia per quanto concerne il ruolo della Pubblica Amministrazione che per quello giocato dal privato sociale e dalle famiglie stesse che utilizzano i servizi; b) innovazione di prodotto – nuove azioni per la cittadinanza e gli enti coinvolti in grado di rispondere alle mutate esigenze sociali in tempi di crisi economica.

In previsione di un piano di fattibilità rispetto ad uno studio sul valore e l'impatto sociale dell'inserimento lavorativo delle fasce deboli, prendendo spunto da una pubblicazione di Elisa Chiaf dell'Università degli Studi di Brescia, si muoveranno i primi passi operativi per poter attivare localmente a Crema uno studio che può qualificare l'impegno di coloro che sono impegnati su questo tema.

OLTRE IL FARE ... IL VALORE CREATO

Valore aggiunto Amb 1

- * Riqualificazione dell' ex-chiesetta di via Pesadori, aperta alla cittadinanza per incontri e momenti formativi
- * Programmazione di attività gratuite per i genitori dei bambini dei servizi, aperto anche ai genitori della città
- * Maggiore confronto tra gli operatori di servizi diversi attraverso una formazione comune aperta anche agli operatori non coinvolti nei servizi

Valore aggiunto Amb 2

- * Qualificazione e valorizzazione dei servizi Pre e Post Scuola rendendo l'offerta uniforme in tutte le sedi cittadine, mantenendo l'omogeneità dei livelli di qualità
- * L'attività "Fine estate sul Serio" in risposta al bisogno espresso dalle famiglie nelle settimane antecedenti l'apertura dell'anno scolastico, periodo solitamente carente di servizi sul territorio
- * La Colonia Seriana è rivalutata come luogo della città aperto a diverse progettualità

Valore aggiunto Amb 3

- * Sportelli di 'Quartiere' gestiti e sostenuti con risorse proprie e in fase di ulteriore definizione per l'incremento di azioni a favore delle comunità locali
- * Attività formativa a tutti gli operatori del Servizio Sociale oltre che per le operatrici del Consorzio
- * Potenziamento delle Equipe di Zona con l'apporto integrato delle cooperative in un'ottica di lavoro di Comunità e di progettazione con tutti i soggetti presenti nel quartiere
- * Incremento di ore aggiuntive per azioni di coordinamento all'interno del Servizio Sociale e tra le operatrici

Valore aggiunto Amb 4

Premesso che alcune azioni non hanno trovato risposte concrete ed operative perché fanno parte di un processo attivato e quindi sono da considerarsi un investimento futuro più che un valore aggiunto attuale, si segnalano comunque le seguenti attività:

- * E' stata messa a disposizione un'unità immobiliare per l'emergenza sfratti
- * Rafforzamento di una metodologia di lavoro con ricaduta sui cittadini, in particolare della fascia debole, con una presa in carico rafforzata ed integrata

Valore aggiunto Amb 5

Premesso che molte azioni attivate in questo Ambito avranno una ricaduta tangibile nei prossimi anni, in particolare si segnalano i seguenti valori aggiuntivi:

- * Maggiore dinamicità di gestione dei percorsi in atto e monitoraggio puntuale delle situazione personale dei lavoratori coinvolti, con prese in carico sempre più adeguata con i servizi specialistici e il Servizio Sociale Comunale
- * Collegamenti strategici con altre progettualità attive sul territorio cittadino, con risorse aggiuntive di apporti professionali (Fare Legami e Laboratorio delle abilità)
- * Incremento gratuito di alcuni servizi a favore della cittadinanza (manutenzione del verde e apertura parchi)

Valore aggiunto trasversale agli Ambiti

- * Proposte unitarie a contrasto della frammentazione in atto
- * Azioni e interventi che non si sovrappongono, ma s' integrano ottimizzando le risorse
- * Analisi di contesto e nei settori specifici realizzate con l'apporto delle diverse cooperative che portano all'emersione di bisogni/domande sempre più definite e risposte maggiormente adeguate
- * Costante utilizzo di metodologie di lavoro integrato e condiviso per gli operatori del territorio, vincendo così la chiusura delle singole organizzazioni coinvolte e con ricadute sulla qualità dei servizi.

Inoltre il **Consorzio SUL SERIO** ha reso disponibile una risorsa economica aggiuntiva, pari all'1% del budget comunale dedicato ai 5 ambiti oggetto di coprogettazione pari a €. 8.674,02 per ulteriore sviluppo nell'anno 2015 di progettualità innovative nei settori di attività previsti nell'ambito 4.

Sul **versante COMUNALE**, questo primo anno di attuazione dell'esperienza di coprogettazione, ha permesso di sviluppare i seguenti elementi di valore aggiunto, rispetto alle modalità operative precedenti e consolidate:

- L'aver individuato un partner di coprogettazione ha permesso di costruire una relazione sull'oggetto di lavoro che ha fatto superare il modello committente-gestore a favore di una condivisione di obiettivi comuni e riconoscendosi, pur con le diverse identità, come fautori di azioni condivise per la cittadinanza.
- L'esperienza ha inoltre permesso un maggiore consolidamento delle relazioni interne alla struttura comunale che hanno consentito di avviare un processo di ricomposizione delle risorse e delle strategie di intervento all'interno di un quadro organizzativo rinnovato.
- Il processo ha favorito l'ampliamento di operatività al fine di fronteggiare nuove aree di bisogno andando oltre una serie di limiti e di vincoli procedurali e introducendo maggiore flessibilità in risposta alle emergenze che si riscontrano nella gestione dei servizi sociali.
- La coprogettazione ha consentito, infine, di intercettare nuovi spazi progettuali e di ampliare le effettive possibilità di aggancio a nuove risorse, non solo di natura economica.

Dopo questo primo anno, pur consapevoli della presenza ancora di molte variabili da presidiare e di molti correttivi da introdurre, si riconosce che è stato intrapreso un percorso di costruzione di un sistema unitario, dove la relazione tra pubblico e privato sociale è una scelta strategica, una modalità di azione sociale dinamica e coerente con i processi di cambiamento in atto.

Alla luce di quanto rilevato, si conferma la bontà del processo e si prosegue nell'attuazione dell'esperienza di implementazione e valorizzazione della COPROGETTAZIONE.